



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2025

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **15:30** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione del Presidente prot. n. 7177 del 19.05.2025 e successiva integrazione con nota prot. n. 7342 del 22.05.2025.

All'appello nominale alle ore 16:00 risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	A	Tinervia Susanna	A
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	P
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	P
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	P

Presenti n.10 - Assenti n. 2 (Tinervia Susanna – Crisci M.R.)

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia Careri.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la presenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente apre il primo punto all'ordine del giorno ad oggetto:

- 1. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR.21 DEL 04 APRILE 2025, AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL TUEL. FINANZIAMENTO CONTRIBUTO ECONOMICO PER ACQUISTO AUTOBOTTE NUOVA DI FABBRICA PER IL TRASPORTO DI ACQUA POTABILE E SERVIZI DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

Entra in aula la Consiglieria Crisci alle ore 16:01.

Presenti: 11

Assenti: 1 (Tinervia Susanna)

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò.

Sono presenti il Dott. Cinà e il Dott. Traina, rispettivamente, Presidente e componente del Collegio di revisione.

Sono presenti i Responsabili dei Settori: I – II – III – IV.

Il Presidente dà lettura degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Il Presidente, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e chiede se ci sono interventi.

Preso atto che nessuno interviene, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11
Assenti: 1 (Tinervia Susanna)
Favorevoli: 11
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva all’unanimità”**

Il Presidente mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11
Assenti: 1 (Tinervia Susanna)
Favorevoli: 11
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva all’unanimità”**.

Il Presidente terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 22 del 27/05/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente apre il secondo punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE E RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. ESAME E APPROVAZIONE.

Presenti: 11
Assenti: 1 (Tinervia Susanna)

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò.

Sono presenti il Dott. Cinà e il Dott. Traina, rispettivamente, Presidente e componente del Collegio di revisione.

Sono presenti i Responsabili dei Settori: I – II – III – IV.

Il Presidente, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e dà la parola alla Responsabile del Settore II.

La Responsabile del Settore competente informa i consiglieri sui dati di disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 e si sofferma sui parametri di deficitarietà strutturale dell'Ente, tra cui in particolare il

ridotto livello di riscossione delle entrate. Precisa che nel 2024 l'Ente, diversamente da quanto prima programmato, ha deciso di mantenere l'affidamento del servizio di riscossione coattiva ad Ader, piuttosto che rimmetterlo a ditta privata e che detta scelta ha determinato un contenimento dei costi e un leggero miglioramento del livello di recupero, tuttavia ancora non sufficiente. Fornisce, quindi, informazioni sui ruoli trasmessi al concessionario pubblico e fa presente che è stata effettuata attività di contrasto all'evasione che ha condotto all'emersione di nuova base imponibile Tari. In merito al risultato di amministrazione lett a) del rendiconto fa presente che si registra una riduzione in conseguenza del minor saldo di cassa e della cancellazione di residui attivi, cui è conseguita una riduzione del FCDE. Con riferimento agli altri accantonamenti, si sofferma su quello relativo alle passività potenziali che, spiega, afferisce a posizioni sospese che potrebbero determinare debiti per l'Ente, quali importi risultanti da cartelle di ADER relative a contributi annualità 2009 e 2011 rispetto alle quali, precisa, si è in attesa di riscontro per un eventuale sgravio. Fa presente inoltre che è stato accantonato il debito con Csea, non qualificabile giuridicamente quale debito fuori bilancio, costituito da componenti perequative derivanti dalla bollettazione del servizio idrico, per un importo di euro 160.000, che l'Ente avrebbe dovuto corrispondere dal 2016. Evidenzia che fisiologicamente cresce anche il Fondo di garanzia debiti commerciali anche a causa delle temporanee difficoltà di cassa. Illustra poi l'accantonamento per i rinnovi contrattuali e quello relativo ai debiti fuori bilancio.

Il Consigliere Di Noto premettendo di avere rilevato che nella voce altri accantonamenti si registra rispetto al rendiconto 2023 un aumento di quasi un milione di euro, chiede le ragioni per le quali rispetto allo scorso consuntivo siano emerse queste ingenti passività.

La responsabile del Servizio finanziario preliminarmente sottolinea che ogni responsabile di Settore ha fornito informazioni e dati aggiornati al 31/12/2024. Precisa, poi, che vi è un incremento del Fondo di garanzia debiti commerciali risultante dalla somma con quello accantonato negli anni precedenti e che gli altri accantonamenti sono frutto di previsioni di legge quali quelli afferenti all'indennità di fine mandato, ai rinnovi contrattuali e che quello relativo alle passività potenziali è stato incrementato in considerazione della necessità di tenere conto dei potenziali debiti in corso di accertamento (Csea – Cartelle Ader – solleciti Inps).

La Consigliera Crisci afferma che, se è pur vero che gli accantonamenti sono previsti per legge e spesso sono determinati secondo regole ben definite, tuttavia il rendiconto non è solo costituito da “freddi numeri” sui quali non si può incidere. E' come se nel rendiconto sia stato inserito tutto quello che potesse incidere negativamente sulla situazione finanziaria, non facendo nulla nel corso dell'anno per migliorare le condizioni dell'Ente. A voler pensar male, continua, si può immaginare che l'intento sia quello di inserire tutte le voci debitorie possibili per poter attivare una procedura di riequilibrio ventennale. Stigmatizza il mancato pagamento delle bollette di energia elettrica. Ritene che il rendiconto non sia solo il risultato di un'insieme di formule algebriche previste per legge, ma esito di una gestione politica suscettibile di valutazione.

L'Assessore Cannavò chiede alla Consigliera Crisci quali siano dietro i numeri del rendiconto le responsabilità politiche dell'Amministrazione. Ricorda che in sede di esame del rendiconto 2023 l'opposizione ha contestato essenzialmente aspetti di natura meramente tecnica, mentre in questa sede si fa riferimento a responsabilità politiche. Precisa che parte dei risultati negativi emergenti dal rendiconto sono conseguenza di un complesso e prolungato lavoro di verifica e accertamento di debiti pregressi, tra cui quello con Csea, che saranno numeri freddi ma di cui l'Amministrazione comunale deve tenere conto nell'ottica dell'assolvimento delle obbligazioni dell'Ente affermando che qualsiasi altra Amministrazione si fosse insediata avrebbe dovuto fare i conti con questi numeri.

La Consigliera Palazzolo chiede quale sia il progetto politico dell'Amministrazione comunale.

La Consigliera Crisci, riferendosi nuovamente sugli accantonamenti, afferma che se negli stessi fosse inserito solo il debito con Csea la risposta dell'Assessore avrebbe un senso, ma si rinvergono ingenti posizioni negative non coincidenti con il solo suddetto debito. Definisce scandalosa la quantificazione dei debiti fuori bilancio, affermando che durante il precedente mandato era stata prevista la copertura di diversi debiti che l'Amministrazione non si è premurata di utilizzare. Rievoca le critiche che l'Assessore Cannavò e il Sindaco precedentemente muovevano in ordine ai ritardi nel pagamento dei debiti commerciali. È chiaro che nessuno può presagire l'arrivo di cartelle INPS o ADER da assolvere ma dire che si è davanti a un calcolo freddo da subire o semplicemente da ratificare non è ritenuto accettabile.

L'Assessore Cannavò afferma di non avere mai imputato alla passata amministrazione la responsabilità dei debiti maturati con INPS o ADER, ma di avere esclusivamente sottolineato il complesso lavoro di ricostruzione dei debiti risalenti al 2016, tra cui la CSEA, sui quali mai nessuno si era posto il problema. Ammette una mancanza nella tempestività dei pagamenti.

Il Sindaco afferma che i numeri sono numeri e che si possano additare responsabilità politiche solo di fronte a sprechi, utilizzi impropri e poco utili delle risorse pubbliche che, ribadisce, non ci sono mai stati. Evidenzia che la gestione in via diretta del servizio idrico implica un utilizzo continuativo e consistente di risorse di parte corrente; si tratta afferma di una scelta politica che non intende contestare ma che è sicuramente occasione di notevole spesa incidente in maniera significativa sulla situazione finanziaria. In merito ai debiti con l'Enel ricorda che negli scorsi anni, 2022, 2023, 2024 si è assistito a notevoli incrementi del costo dell'energia. Conclude affermando che non si intendono imputare responsabilità alle precedenti Amministrazioni, ma si ritiene necessario fare emergere i numeri rappresentativi della situazione finanziaria.

La Consigliera Crisci afferma che delle difficoltà di gestione citate dal sindaco chi ha governato prima di lui ne ha visto a decine, anche con riferimento al servizio idrico e non si dichiara meravigliata dei guasti al depuratore, raccontati dal sindaco. La scelta che contesta è stata quella di non essere riusciti nell'ambito del progetto del finanziamento delle reti idriche di non aver utilizzato risorse per l'efficientamento energetico. Ricorda che l'Ente ha dovuto restituire un contributo statale relativo ai consumi di energia elettrica. Si dichiara soddisfatta di sentire che non ci sono colpe e responsabilità delle precedenti amministrazioni. Ribadisce quindi che tutte le Amministrazioni si sono trovate ad affrontare i problemi raccontati dal Sindaco, ma che non si è mai registrato un disavanzo di amministrazione così ingente.

Entra in aula il Responsabile del Settore V.

Il Sindaco fa presente che l'Ente dispone di un progetto sui letti di essiccazione del depuratore, su pannelli fotovoltaici, pronti ad essere candidati per l'ottenimento di trasferimenti. Con riferimento al finanziamento per la riqualificazione delle reti idriche citato dalla consigliera Crisci, ricorda che i tempi di utilizzo delle risorse e di certificazione dei lavori concessi dal Ministero sono stati molto stringenti e ciò nonostante il Comune ha raggiunto un significativo risultato.

Il Consigliere Di Noto afferma che, pur emergendo dall'esame del rendiconto dei dati oggettivi, quali il notevole disavanzo, il ridotto livello di riscossione, la mancata effettuazione di "spese pazze" da parte dell'Amministrazione, non comprende come si sia giunti a questa situazione finanziaria. Ritiene che le assegnazioni delle risorse PNRR non siano state un vantaggio per il Comune di Montelepre ma che le stesse abbiano inciso negativamente e che comunque qualcosa "sia andata storta". Conclude sottolineando di non essere in grado di individuare le ragioni del disavanzo.

Il Consigliere Pianello ritiene preliminarmente che non ricorrano responsabilità conseguenti a scelte politiche e che la decisione di accedere ai fondi PNRR sia stata sicuramente finalizzata a fare qualcosa di buono. Ritiene, inoltre, che i dati dell'odierno rendiconto siano il risultato di quello che è successo negli anni passati, contenziosi insorti, problemi di riscossione, debiti che qualsiasi politico o funzionario ha l'obbligo di rilevare e rappresentare. Si chiede quali sarebbero state le scelte sbagliate dell'Amministrazione che avrebbero condotto alla attuale situazione finanziaria. Afferma con sicurezza che la causa del disavanzo non si possa rinvenire nella spesa per le indennità di funzione degli amministratori.

La Consigliera Crisci ritiene che avendo l'amministrazione Terranova in sede di presentazione del primo rendiconto registrato un disavanzo, sarebbe stato giusto dare immediatamente un segno che andasse verso la riduzione della spesa, invece, afferma, si è scelto di nominare un quinto assessore. Rispetto a questa scelta, precisa, non intende criticare la persona o evidenziare l'importo, sicuramente non rilevante, ma l'importanza che l'Amministrazione desse un segnale di contenimento della spesa.

Il Sindaco, rispetto a quanto affermato dal Consigliere Di Noto, esclude che l'accesso dell'Ente alle misure PNRR sia stata la ragione dell'avvio la procedura di riequilibrio, avendo solo determinato la necessità di anticipare alcune somme. Ritiene, poi, che l'attenzione al risparmio di spesa di cui parla la Consigliera Crisci si sarebbe dovuta avere anche in occasione di un pagamento fatto dalla precedente Amministrazione a

controparte per la vicenda Torre Ventimiglia senza condizionarne la corresponsione alla definizione del relativo contenzioso.

Il Segretario Generale ci tiene a precisare che la procedura di riequilibrio finanziario, diversamente da quanto sentito nel corso della seduta, non è funzionale ad “affossare” l’Ente ma, di contro, a garantire la regolare erogazione dei servizi istituzionali che in mancanza di attivazione rischierebbero di essere compromessi. Rispetto alla domanda formulata dal Consigliere Di Noto fa presente che l’incremento degli accantonamenti nasce dalla necessità di assicurare l’elaborazione di un piano di riequilibrio perfettamente rispondente alla situazione finanziaria del Comune. Infatti qualora debiti o passività potenziali, già esistenti, dovessero emergere durante la procedura di riequilibrio il piano non sarebbe più attuabile con conseguente epilogo nel dissesto finanziario. Per tale ragione gli uffici sono stati chiamati ad effettuare un lavoro molto approfondito nella ricerca e rilevazione di tutte le posizioni debitorie e pendenze.

Il Consigliere Pianello, nel riferirsi alle indennità di funzione, ritiene che occorra sempre rispettare la volontà di ciascuno di esercitare un proprio diritto e quindi esclude che si possano imporre ad altri scelte che restano personali. Conclude affermando che sicuramente l’Amministrazione si sta prendendo la responsabilità di avviare un percorso di risanamento.

Il Consigliere Di Noto ringrazia il Segretario per i chiarimenti e ribadisce che l’accesso dell’Ente al PNRR a suo parere, ha inciso negativamente sulla situazione di liquidità dell’Ente, determinando una riduzione significativa del fondo di cassa.

La Consiglieria Crisci precisa di non avere mai sostenuto che l’Amministrazione o gli uffici volessero “affossare” il Comune ma che l’intento sia quello di ottenere una maggiore durata della procedura. Afferma che “rimanda al mittente” le accuse formulate dal Sindaco sui pagamenti effettuati, euro 230.000, per Torre Ventimiglia, ricordando che fin dal suo insediamento si è dovuto fare i conti con un precetto da assolvere, che definisce “messo sotto il tappeto” il cui importo è stato oggetto di riconoscimento. Ribadisce quindi che “nessuno ha regalato niente”.

La seduta è sospesa alle ore 17:37.

Alle ore 18:01 la seduta riprende.

Presenti: 11

Assenti: 1 (Tinervia Susanna)

Il Sindaco ringrazia l’Assessore Cannavò che con tanto sacrificio ha condotto e ha fatto da regia nell’elaborazione degli atti contabili, nonché la Responsabile del Servizio finanziario e l’intera struttura burocratica.

Terminata la discussione, il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Di Noto, in considerazione di quanto ascoltato e dei chiarimenti ricevuti, nel ribadire che qualche scelta politica fatta ha reso necessario anticipare risorse proprie, preannuncia astensione.

La Consiglieria Palazzolo inizia la lettura della dichiarazione di voto che, anticipa, verrà proseguita anche dagli altri consiglieri del gruppo di minoranza (**All.1**).

Proseguono la lettura la Consiglieria Sapienza V., il Consigliere Ioco e la Consiglieria Crisci.

Il Presidente ritiene che quanto letto dal gruppo di minoranza non costituisca dichiarazione di voto in quanto contenente considerazioni non trattate nel corso della seduta che non consentono agli altri di replicare. Secondo il Presidente la dichiarazione di voto dovrebbe racchiudere motivazioni sintetiche o quanto già rappresentato in corso di discussione. Quindi, per il futuro, invita i consiglieri ad anticipare le analisi cristallizzate nelle dichiarazioni di voto già in corso di seduta per permettere un dibattito completo sui punti sollevati.

La Consigliera Crisci, nell'ambito della dichiarazione di voto, afferma che il Presidente del consiglio non possa sindacare i contenuti delle suddette dichiarazioni.

Il Presidente precisa che non è sua intenzione entrare nel merito di quanto scritto ma soltanto assicurare la facoltà di replica.

Il Consigliere Sapienza M. dà lettura di nota contenente dichiarazione di voto, acquisita a verbale (**All.2**).

Udite le dichiarazioni, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Tinervia Susanna)

Favorevoli: 6

Contrari: 4 (Crisci – Ioco – Palazzolo – Sapienza V.)

Astenuti: 1 (Di Noto)

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva“**

Il Presidente mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Tinervia Susanna)

Favorevoli: 7

Contrari: 4 (Crisci – Ioco – Palazzolo – Sapienza V.)

Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva“.**

Il Presidente terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 23 del 27/05/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara la chiusura della seduta (ore 18:21).

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dr.ssa Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dr. Giuseppe Mario Falletta

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Maria Letizia Careri

IL GRUPPO DI MAGGIORANZA "VIVERE MONTELEPRE"

Il documento testimonia una gestione improntata al rigore, alla trasparenza e alla responsabilità. L'Amministrazione ha avviato e sta portando avanti un piano di risanamento serio e credibile, iscrivendo le relative quote nei bilanci e rispettando con puntualità i vincoli normativi.

Il saldo positivo della gestione di competenza, unito al parere favorevole e privo di rilievi espresso dall'Organo di Revisione, conferma la bontà delle scelte compiute e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Questo rendiconto non è un mero atto tecnico: è la fotografia concreta di un Comune che, pur partendo da una situazione difficile, sta voltando pagina con determinazione, affrontando i problemi strutturali e lavorando ogni giorno nell'interesse della collettività.

Dispiace constatare che, ancora una volta, la minoranza si presenti in Aula con una dichiarazione di voto preconfezionata, che sembra non tenere conto né del dibattito né dei chiarimenti forniti durante la discussione. Un atteggiamento che mortifica il confronto democratico e vanifica ogni possibilità di dialogo costruttivo.

Siamo consapevoli che il percorso del risanamento impone decisioni complesse e talvolta impopolari, ma siamo convinti che solo attraverso il rispetto delle regole, l'efficienza amministrativa e l'equità sociale si possa costruire un futuro migliore per Montelepre.

Per tutte queste ragioni, Vivere Montelepre esprime convintamente il proprio voto favorevole al rendiconto 2024.

I consiglieri di maggioranza



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

DICHIARAZIONE DI VOTO SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE RENDICONTO 2024

Le analisi e le criticità rilevate sul rendiconto 2024 non possono che essere in continuità con quelle già evidenziate per il Rendiconto 2023. **Siamo davanti a un disastro preannunciato!**

Il disavanzo di amministrazione della gestione dell'esercizio è ulteriormente e tragicamente aumentato: se siamo rimasti basiti per un disavanzo di 2.362.565,36 € per il 2023, non possiamo che essere sconvolti davanti ad un disavanzo di 3.543.326,67 € per il 2024.

In particolare, rispetto alle previsioni di bilancio del 2024 questa Amministrazione ha prodotto un ulteriore disavanzo di amministrazione della gestione dell'esercizio 2024 pari a 1.180.761,31 €, nonostante le tanto declamate misure correttive, per esempio quella di affidare la riscossione coattiva dei tributi a ditte esterne o alla bonifica delle banche dati per cercare evasione e/o elusione, che in tanti casi si è rilevata in realtà ricca di errori e duplicazioni, creando non pochi disagi ai cittadini che si sono visti recapitare bollette già pagate e super lavoro per gli uffici che visibilmente arrancano.

Non si governa con i proclami, ma con i risultati: e qui, di risultati concreti non ne vediamo!

La narrazione fantasiosa di questa Amministrazione continua, eppure il recupero delle entrate tributarie continua a non essere significativamente efficace, non rilevandosi un reale e incisivo aumento delle entrate stesse, né sugli accertamenti degli anni precedenti né sulle entrate di competenza, ma, **cosa ancora più eclatante, anzi diremmo scandalosa**, è che **non si rileva da nessun documento contabile** prodotto in questi quattro anni da questa Amministrazione **la volontà di ridurre la spesa**, non si citano mai azioni politiche volte a ridurla, soprattutto quella corrente, a fronte di una evidente scarsa capacità di riscossione.

Si alternano in noi sentimenti di sgomento, rabbia e profonda angoscia per quello che dovranno subire i nostri concittadini alla luce di un tale disavanzo, che porta il nostro Comune davanti a un piano di riequilibrio di **lacrime e sangue**, se non ad un concreto rischio di dissesto finanziario

Continuiamo a chiederci come abbia fatto l'Amministrazione Terranova a produrre un risultato così catastrofico.

Risulta evidente che gli accantonamenti sono macroscopicamente aumentati.

1. Il fondo contenzioso nel 2024 risulta aumentato nonostante l'Ente abbia vinto il contenzioso n. 1483/2019 riducendo il fondo di 17.913 € e nonostante non siano stati iscritti nuovi contenziosi, a quanto emerge dall'aggiornamento del registro contenzioso allegato alla delibera di Giunta Municipale n.26 del 14 aprile 2025; in pratica, il fondo è aumentato per ricalcoli di contenziosi preesistenti; nuovamente ci chiediamo come venga eseguito il calcolo per stabilire le somme da accantonare per i contenziosi, che abbiamo visto modificarsi di anno in anno, passando da 414.000 € nel 2022 a 832.459,27 nel 2024, senza capire quale sia il criterio adottato di volta in volta



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

2. Il fondo garanzia dei debiti commerciali è aumentato di oltre 62.000 €, attestandosi a 202.038,31: ciò a causa dell'enorme ritardo registrato nei pagamenti (che di anno in anno aumenta passando da 51,15 giorni del 2023 a 65,44 giorni del 2024 come media ponderata) e della mancata riduzione dello stock del debito che in soli 3 mesi è aumentato di 455.000 €, arrivando al 31/12/2024 a 1.390.098,58 €.
3. I debiti fuori bilancio aumentano ulteriormente, da 300.950 € del 2023 a 529.199 € del 2024: innanzitutto, non si capisce perché non si proceda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio già noti dal Rendiconto 2020, ove si era già data copertura; in secondo luogo, non si capisce perché si continua a non pagare i debiti fuori bilancio già riconosciuti; inoltre, non si capisce perché si continuino ad accumulare bollette non pagate di Enel Energia (pari a 400.558,94 €) e di AMG Gas, anzi no (*scusate!*), le bollette di AMG Gas sono magicamente scomparse dai debiti fuori bilancio in quanto c'era già copertura con impegni precedenti (*siamo su scherzi a parte?*). E meno male che per redigere il rendiconto 2023 vi è servito un anno per essere più oculati!

Non si evince da nessun atto o strategia politica cosa abbia fatto questa Amministrazione per intervenire su questi due aspetti che potevano in qualche modo correggersi ed andare a ridurre gli accantonamenti, niente! E' ormai chiaro che la strada intrapresa sia quella del piano di riequilibrio ventennale! Davvero una bella eredità!

Gli atti contabili non sono semplici fogli da riempire, ma lo specchio delle scelte politiche dell'Amministrazione: e in questo specchio oggi si riflette l'assenza di visione politica!

Altri dati macroscopici, da non intendere solo come numeri ma proprio come **incapacità di gestire la cosa pubblica**, riguardano le scarse entrate da un lato e la scarsa capacità di spesa dall'altro, soprattutto se guardiamo alla spesa in conto capitale, a questo si aggiunge l'esiguità del fondo di cassa al 31/12/24: le percentuali continuano a essere preoccupanti;

- Le entrate non tributarie, come i trasferimenti correnti (provenienti da altri Enti) e le entrate in conto capitale (anch'esse provenienti da altri Enti), risultano molto limitate rispetto alle previsioni; ed è appena il caso di ricordare che i trasferimenti correnti sono stati in parte bloccati e, dunque, non si sono potuti incassare nel 2024 dato che non era stato ancora approvato il Rendiconto 2023, un'incapacità politica che ha creato un ulteriore enorme danno all'Ente.
- La spesa in conto capitale si ferma al 21,43%, a dimostrazione che l'Ente manca di capacità di spesa. Inutile vantarsi dei finanziamenti ottenuti se poi le somme non si possono spendere non essendo in grado di effettuare l'anticipazione di spesa.
- Il fondo cassa al 31/12/2024 si ferma a 519.006,26 €, evidenziando una scarsissima liquidità a disposizione dell'Ente.
- E la riduzione della spesa corrente, riportata anche nella relazione dell'organo dei revisori, è un dato falsato se si pensa, per esempio, che non sono state pagate bollette per fornitura di energia elettrica per svariate centinaia di migliaia di euro e, quindi, questa spesa non è stata computata nel totale della spesa corrente; dunque, dove sta il risparmio?



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

In tutta questa desolante analisi dei numeri, non vorremmo che i nostri concittadini si distraessero rispetto al fulcro della discussione, in quanto **il disavanzo riportato da questa Amministrazione avrà conseguenze nettamente negative sulla qualità di vita di tutti noi Monteleprini:**

- Si assisterà a una riduzione dei servizi o a una riduzione della loro qualità: come si potranno incentivare i morosi a pagare le tasse quando i servizi andranno a peggiorare?
- La nostra Comunità perderà la sua già precaria attrattività: come si potrà incentivare il ritorno dei nostri concittadini trasferitisi in altre città se il paese non riesce a migliorare i servizi resi alla popolazione o addirittura ad implementarli? Come si pensa di bloccare questa continua emorragia che sta portando allo spopolamento della nostra comunità?
- Si dovranno porre in essere strategie di risparmio che immaginiamo si tradurranno in maggiori sacrifici per i cittadini, minori lavori di manutenzione, riduzione della progettualità, insomma, in una parola **REGRESSO**, che però dall'altro lato non corrisponde ad una presa di coscienza da parte dei nostri amministratori che in questi anni non hanno mostrato nessuna intenzione di fare essi stessi dei sacrifici, anzi si sono mostrati indifferenti di fronte alle nostre richieste di riduzioni della spesa per le loro indennità, senza dimenticare che hanno voluto farci credere pure di poterci permettere il lusso di avere un quinto assessore!

Qual è il Vostro progetto per il futuro di Montelepre?

Da tutti i documenti sottoposti alla nostra attenzione in questi anni, non si evince mai una chiara visione politica della Amministrazione Terranova, che oggi più che mai sembra **navigare a vista** e anzi, ormai **andare totalmente alla deriva**, in balia non dei venti ma della propria **incapacità a governare**.

Alla luce dell'è grave situazione economica emersa e della totale assenza di una gestione finanziaria efficace, **riteniamo non più rinviabile un atto di responsabilità politica, per il bene del Comune e dei Cittadini di Montelepre e torniamo per l'ennesima volta a chiedere le dimissioni del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio.**

Sulla base di quanto dichiarato, il gruppo RESET esprime **VOTO CONTRARIO** all'approvazione del Rendiconto 2024.

Montelepre, 27/05/2025

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba

